



# IMPRENDITORI EXTRAORDINARI

L'Italia delle imprese è sempre più multietnica.

1

-futuræ→  
PROGRAMMA IMPRESE MIGRANTI



UNIONCAMERE



*Progetto finanziato dal " Fondo nazionale per le politiche migratorie " del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.*

OSSERVATORIO SULL'INCLUSIONE SOCIO – ECONOMICA E  
FINANZIARIA DELLE IMPRESE GESTITE DA MIGRANTI

## Le rimesse dall'Italia Uno sguardo di sintesi sul 2023

*A cura di Daniele Frigeri*

Maggio 2024

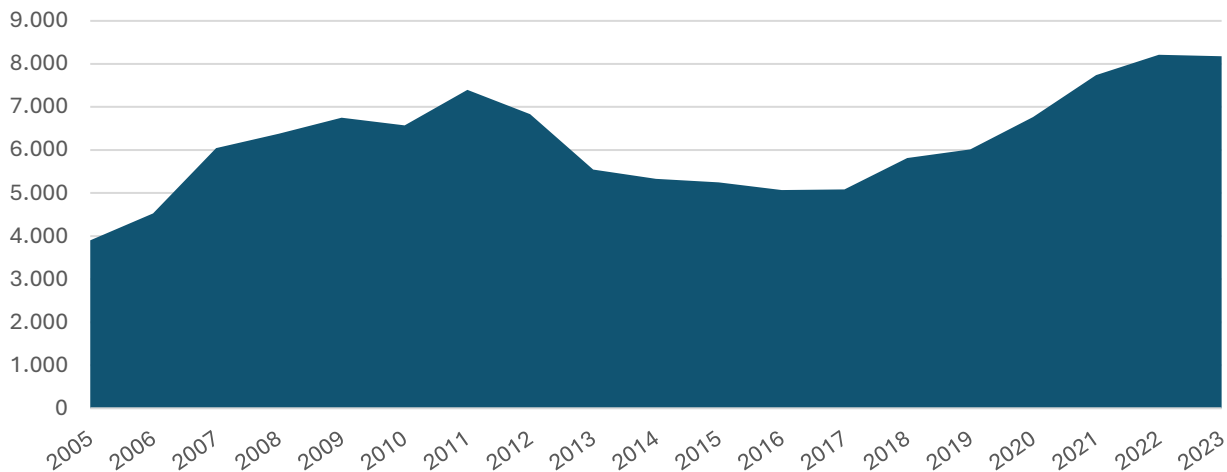


CUP I81G18000190001 - CIG 94402493EB

# Le rimesse dall'Italia

Secondo i dati recentemente pubblicati dalla Banca d'Italia, il volume delle rimesse<sup>1</sup> dall'Italia verso il resto del mondo nel 2023 ha raggiunto gli 8,178 miliardi di Euro, un dato sostanzialmente stabile (-0,2%) rispetto al 2022.

Tavola 1 – Volume delle rimesse dall'Italia, serie storica 2005-2023 in milioni di Euro



Fonte: elaborazioni CeSPI su dati Banca d'Italia

Il 2023 sembra quindi interrompere un trend di crescita costante e sostenuto che ha caratterizzato il periodo 2017-2022. Nei 5 anni presi in considerazione, infatti, il volume delle risorse finanziarie inviate dall'Italia verso il resto del mondo è cresciuto con un tasso medio annuo del 10%. Una crescita particolarmente sostenuta negli anni della pandemia (2020 e 2021), legata al maggior bisogno di sostegno alle famiglie di origine e all'impossibilità di inviare denaro attraverso canali informali, facendoli transitare attraverso gli operatori specializzati. Alla base del rallentamento dei flussi, a partire dal 2022, possono esserci una serie di fattori concomitanti: il ritorno all'utilizzo dei canali di invio informale (parenti e amici che si recano nel Paese di origine o sistemi più o meno strutturati che caratterizzano le varie destinazioni, in modo proporzionale alla vicinanza geografica), con un travaso di flussi da quelli regolamentati (e quindi monitorati); la minore pressione dei bisogni da parte delle famiglie in patria, ma anche le minori risorse disponibili in Italia sia per gli effetti dell'inflazione e la relativa riduzione del reddito disponibile e sia per la necessità di ricostituire i risparmi ridotti o azzerati durante la pandemia<sup>2</sup>. Un'analisi più dettagliata potrà fornire ulteriori elementi utili.

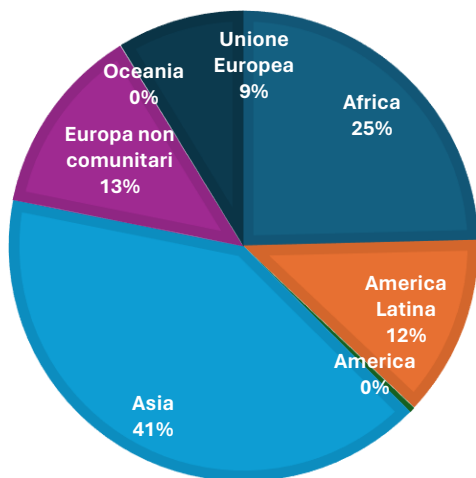
La disponibilità di dati su base trimestrale ci permette di evidenziare come, rispetto agli stessi periodi del 2022, mentre il primo trimestre 2023 sia caratterizzato da un trend ancora positivo nel volume delle rimesse, in tutti e tre trimestri successivi si sono registrate delle contrazioni, in modo particolare nel IV trimestre 2023, rispetto al 2022 (-2,4%).

<sup>1</sup> Secondo la definizione di Banca mondiale si definiscono rimesse ogni trasferimento personale o reddito da lavoro dipendente. Per trasferimento personale si intende ogni trasferimento in denaro fra due persone fisiche residenti in paesi diversi.

<sup>2</sup> Come mostrano i dati del [rapporto 2022 dell'Osservatorio sull'inclusione socio-economica delle imprese gestite da migranti](#) "Le imprese a titolarità immigrata in Italia. L'impatto della pandemia e l'inclusione finanziaria".

## Dettaglio per Continente e Paese di destinazione

Tavola 2 – Dettaglio per continente di destinazione - 2023



Fonte: elaborazioni CeSPI su dati Banca d'Italia

Al contrario i dati mostrano una riduzione dei flussi verso i paesi dell'Unione Europea (-4,5%) e dell'Africa (-4,3%).

Il dettaglio per singolo Paese di destinazione consente un ulteriore livello di approfondimento. Le prime dieci nazionalità per flussi di rimesse dall'Italia concentrano il 65 dei flussi in uscita e il loro sviluppo nel tempo (Tavola 3) mostra un processo complesso, che segue molteplici dinamiche, fra cui l'evoluzione della presenza di cittadini dei diversi paesi in Italia in termini numerici e di composizione di genere, l'anzianità migratoria, la prossimità territoriale, lo sviluppo del sistema dei pagamenti nel Paese di origine.

Tavola 3 – Prime dieci Paesi di destinazione delle rimesse dall'Italia - 2023

Paese di destinazione	Volume rimesse 2023 (milioni €)	Peso sul totale rimesse dall'Italia 2023	Peso sul totale rimesse dall'Italia 2015
Bangladesh	1.166,4	14,3%	8,3%
Pakistan	680,6	8,3%	3,2%
Filippine	600,0	7,3%	6,8%
Marocco	562,5	6,9%	5,0%
Georgia	457,8	5,6%	1,5%
Romania	448,9	5,5%	16,1%
India	440,8	5,4%	4,7%
Senegal	336,1	4,1%	5,0%
Perù	330,3	4,0%	3,9%
Sri Lanka	321,9	3,9%	3,3%

Fonte: elaborazioni CeSPI su dati Banca d'Italia

Fra i primi 10 paesi di destinazione dei flussi delle rimesse dall'Italia ci sono 5 paesi asiatici (fra cui le prime tre posizioni), con pesi relativi che si sono modificati in modo significativo nel tempo, ad eccezione delle Filippine, presenza storica e consolidata in Italia. Significativo il dato relativo alla Romania, la cui comunità in Italia rappresenta ancora la prima per numerosità, ma che ha registrato una contrazione significativa e costante nel volume delle rimesse, in modo particolare negli ultimi anni. Ciò in parte è dovuto alla prossimità geografica, ma anche e soprattutto all'ingresso della Romania nell'area dei pagamenti europeo SEPA che consente l'utilizzo del bonifico ordinario per il trasferimento del denaro dall'Italia ad un conto corrente in Romania. Questo fattore, unito ad un graduale aumento

dell'inclusione finanziaria da entrambe le parti (Italia e Romania) ha portato ad un graduale spostamento dei flussi dai sistemi tradizionali legati ai Money Transfer Operator al bonifico bancario.

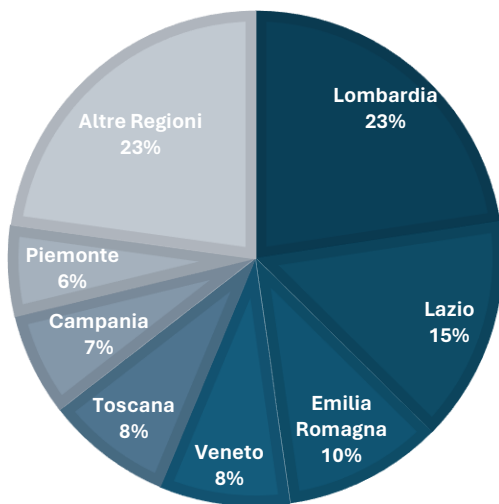
Sempre il dettaglio per nazionalità ci mostra che fra il 2022 e il 2023 sono 110 le destinazioni che hanno fatto registrare una riduzione dei flussi di rimesse dall'Italia e 99 quelli che hanno evidenziato un incremento. Fra le destinazioni più rilevanti, segnaliamo, oltre alla già citata contrazione della Romania (-10%), quella del Senegal (-24%), delle Filippine (-4%) e di Bangladesh e Pakistan (entrambi -3%).

Fra le destinazioni che al contrario evidenziano una crescita segnaliamo lo Sri Lanka (+37%), la Georgia (+15%), il Perù (+14%) e l'India (+7%).

## Dettaglio per territorio di origine

I dati raccolti da Banca d'Italia consentono un'analisi disaggregata anche per territorio di origine delle rimesse.

*Tavola 4 – Distribuzione volume rimesse per Regione di provenienza dei flussi- 2023*



Fonte: elaborazioni CeSPI su dati Banca d'Italia

Le prime tre Regioni italiane per volumi di rimesse inviate sono la Lombardia, il Lazio e l'Emilia-Romagna e concentrano quasi la metà delle rimesse in uscita dall'Italia (48%). Tutte e tre registrano una contrazione nei volumi rispetto al 2022, più pronunciato per il Lazio (-1,2%) e in linea con il dato nazionale per le altre due Regioni (-0,3% per la Lombardia e -0,2% per l'Emilia-Romagna). Fra le 11 Regioni che vedono una riduzione nei flussi, la Sardegna rileva la contrazione maggiore, con -8% dei volumi inviati, mentre fra i segni positivi si segnala la Toscana (+ 1,5%) e il

Friuli-Venezia Giulia (+3,3%).

Il dettaglio per Provincia mostra l'elevata concentrazione dei flussi in partenza dalle principali città capoluogo. In particolare, Roma e Milano da cui parte circa un quarto delle rimesse verso il resto del mondo.

*Tavola 5 – Distribuzione rimesse per principali Province di provenienza dei flussi - 2023*

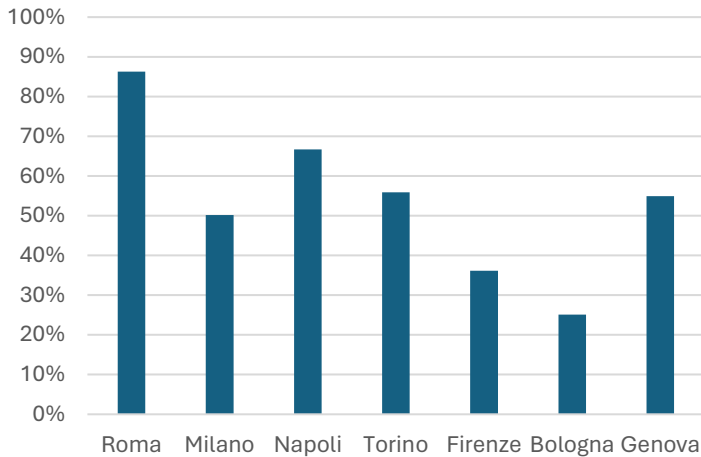
Provincia	Volume complessivo rimesse (milioni di €)	Peso sul totale rimesse dall'Italia	Variazione 2022-2023
Roma	1.042	12,7%	-1,6%
Milano	928	11,4%	+1,3%
Napoli	365	4,5%	+0,7%
Torino	272	3,3%	-3,4%
Firenze	243	3,0%	+5,5%
Brescia	235	2,9%	-3,0%
Bologna	213	2,6%	-3,7%
Genova	172	2,1%	-1,4%

Verona	166	2,0%	+2,9%
Bergamo	161	2,0%	-4,3%

Fonte: elaborazioni CeSPI su dati Banca d'Italia

La *Tavola 5* evidenzia un andamento dei flussi variegato, che si rispecchia a livello nazionale, con 60 Province che mostrano una contrazione dei flussi, a fronte di 48 dove la variazione su base annua mostra una crescita.

*Tavola 6 – Concentrazione rimesse per Regione - 2023*



Fonte: elaborazioni CeSPI su dati Banca d'Italia

Può essere interessante costruire un indice di concentrazione riferito ai capoluoghi di provincia delle principali regioni di origine dei flussi di rimesse dall'Italia. Emerge il ruolo dominante di Roma che concentra l'86% dei flussi di rimesse della regione. Ma anche per Napoli, Torino e Genova l'indice assume valori superiori al 50%.

## I costi

L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, numero 10, dal titolo: **“Ridurre le Disuguaglianze”**, fra i target da raggiungere prevede:

*“Entro il 2030, ridurre a meno del 3% i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi oltre il 5%” (Target 10.c).*

La riduzione dei costi di invio delle rimesse e l'inclusione finanziaria sia nel Paese di partenza e sia in quello di destinazione rappresentano due condizioni identificate come centrali per accrescere il ruolo che queste risorse finanziaria private possono avere sullo sviluppo dei paesi e delle comunità riceventi. A livello internazionale questi obiettivi sono stati assunti in sede G20, attraverso un sistema di iniziative coordinate all'interno della Global Partnership for Financial Inclusion che prevede la redazione, per ciascun Paese membro, di un Piano Pluriennale sulle rimesse e l'Inclusione Finanziaria, oggetto di verifica su base annua e un sistema di monitoraggio dei costi a livello globale da parte della Banca Mondiale.

L'Italia ha assunto l'obiettivo sin dalla sua definizione durante il G8 dell'Aquila, avviando una pluralità di iniziative, fra cui la creazione di un Tavolo Interistituzionale che

Operatore	Disponibilità di invio	Punto di Accesso	Metodo	Metodo Remittente	Commissione Ricevente	Margine da Banca di Conto in USD	Costo Totale	Costo Totale %	Costo Totale (Mili. Euro)	Valore Rimesse	Città di Destinazione	modalità
Paycom-Banque - Western Union	Online	Online	Mobile	1,00	0,30	2,35	45,43	3,62	15.000,53	All.	Roma	mobile
Western Union - Western Union	Online	Online	Mobile	0,00	0,30	0,00	60,00	0,30	144,00	50K	Roma	mobile
SendinBit	Online	Online	Mobile	0,00	0,30	0,00	60,00	0,30	144,00	EUR	Roma	mobile

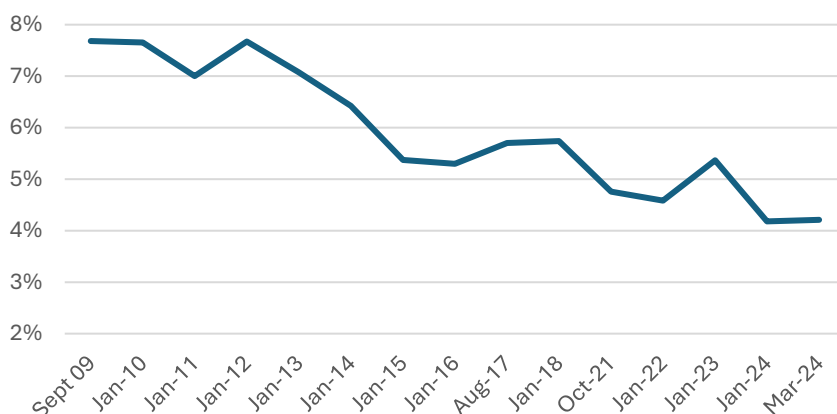
coinvolge operatori e istituzioni coinvolte, e di un sito di rilevazione e comparazione dei costi delle rimesse, certificato dalla Banca Mondiale come sito nazionale. L'obiettivo è quello di monitorare i costi delle rimesse a livello nazionale, accrescere la trasparenza e di conseguenza la concorrenza fra gli operatori. Il sito web [www.mandasoldiacasa.it](http://www.mandasoldiacasa.it), gestito dal CeSPI svolge questo ruolo, dal 2009, con riferimento a 18 corridoi, tre importi (150€, 300€ e 950€) e una pluralità di operatori e canali rilevati su base mensile.

La *Tavola 7* mostra l'andamento dei costi medi di invio dall'Italia riferiti all'importo di 150€ e calcolati secondo la metodologia adottata da Banca Mondiale che prevede che il costo totale sia la somma delle commissioni e del margine sul tasso di cambio. La curva evidenzia gli importanti risultati ottenuti, grazie alla collaborazione di tutti gli attori coinvolti. A marzo 2023 il costo medio di invio dall'Italia, per l'importo di 150€, ha raggiunto il 4,21%, non raggiungendo ancora l'obiettivo del 3%, ma all'interno di un trend di costante decrescita dal 7,7% rilevato nel settembre del 2009.

La *Tavola 8* restituisce un dettaglio dei costi medi per singolo Paese di destinazione e mostra come:

- con riferimento a 13 corridoi su 18, l'obiettivo del costo medio non superiore al 5% sia stato raggiunto
- con riferimento a 4 corridoi, il costo medio abbia raggiunto l'obiettivo del 3%, mentre per altri 4 corridoi, lo scaro è inferiore al punto percentuale.

*Tavola 7 – Costi medi di invio delle rimesse dall'Italia verso 18 Paesi – 150€*



Il dettaglio dei dati consente un'ulteriore riflessione con riferimento alla tipologia di strumenti di invio utilizzati. In modo particolare lo sviluppo degli strumenti digitali viene indicato come uno dei driver principali di riduzione potenziale dei costi di invio delle rimesse, dati i minori costi operativo associati.

Nel caso italiano l'impatto positivo dei canali digitali trova conferma. L'invio tramite canale digitale, a marzo 2024, rileva un costo medio del 3,6%, rispetto al canale tradizionale tramite agenzia, che ha un costo medio del 5,5%. Anche in ottica evolutiva, rispetto al marzo 2023, entrambi i canali fanno rilevare una contrazione del costo medio di invio, ma più pronunciato per quello digitale. Mentre

infatti l'invio tramite agenzia si riduce di soli 0,4 punti percentuali, passando dal 5,9% del 2023 al 5,5% del 2024, nel caso del canale digitale la riduzione di 0,6 punti percentuali, passando dal 4,2 al 3,6%.

*Tavola 8 – Costi medi – marzo 2024*

Paese di destinazione	Costo medio in percentuale (150€)	Paese di destinazione	Costo medio in percentuale (150€)
Filippine	2,36	Bangladesh	4,04
Senegal	2,62	Perù	4,34
India	2,66	Ghana	4,94
Colombia	3,01	Cina	5,02
Costa D'Avorio	3,19	Bolivia	5,25
Romania	3,45	Albania	6,17
Marocco	3,61	Nigeria	6,96
Ecuador	3,63	Brasile	6,85
Ucraina	3,99	Afghanistan	8,00

Fonte: elaborazioni CeSPI su dati [www.mandasoldiacasa.it](http://www.mandasoldiacasa.it)

Incentivare il ricorso ai canali digitali potrebbe quindi avere un effetto positivo sull'andamento dei costi medi, ma si scontra con la disponibilità di strumenti adeguati per chi riceve la remessa per utilizzarla per le spese correnti e una minore familiarità con questi strumenti da parte della popolazione straniera residente in Italia.